

Mittente	Muscettola Antonio	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	1/11/1666	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Massa	Luogo arrivo	Ventimiglia
Incipit	Ricevo la carissima di Vostra Paternità in villa dove le vendemmie m'han trattenuto qualche giorno		
Contenuto	Antonio Muscettola scrive dalla sua villa di Massa dove si è trattenuto per "le vendemmie". Fa sapere che l'amico [Giuseppe] Battista si è appena ripreso da un brutto malanno e aggiorna riguardo 'La Grillaia': l'opera ha finalmente acquisito la licenza per la stampa dunque, non appena rientrato a Napoli, ne verrà avviata l'impressione. Per quel che concerne la propria produzione informa d'essersi cimentato nella redazione della Seconda Parte delle sue 'Poesie' (a cui mancherebbero gli ultimi 20 componimenti) e di un "dramma per musica intitolato 'Il Radamitto' tragicommedia" quest'ultimo "a richiesta del sig. Principe di Belvedere"; entrambe le opere, però, non sono state ancora ultimate dato che non gli è riuscito di "sforzar la Musa". Perché possa esser d'aiuto, inoltre, chiede notizie riguardo la 'Atene d'Italia' [si riferisce all'inedito aprosiano 'Athenae Italicae' un repertorio di note relative a diverse glorie letterarie italiane]. Comunica che presto potrà inviare ad Aprosio "un volume del funerale celebrato al [...] Re Filippo l'anno passato" curato da Marcello Marciano ['Pompe funebri dell'Universo nella morte di Filippo IV, il grande monarca delle Spagne', Napoli, Egidio Longo, 1666] che ha scelto di non inserire "l'orazion funebre recitata dal Padre [Tommaso] Acquaviva Domenicano"; cionondimeno "il buon Padre [...] l'ha stampata a parte" ['L'aquila grande oratione per la morte di Filippo Quarto il grande Monarca delle Spagne composta e recitata... dal padre Maestro Frà Tomaso Acquaviva Aragona', Napoli, De Bonis, 1666] dunque Muscettola rassicura che invierà anche quest'ultima assieme a "qualche altra cosetta". Come da richiesta di Aprosio, infine, fornisce informazioni riguardo i due letterati Camillo Pellegrino e Vincenzo Zito entrambi "compiuti galantuomini" suoi amici, entrambi deceduti due anni prima. Specifica che Zito aveva progettato di pubblicare le sue 'Poesie liriche' in tre parti diverse ma riuscì a stampare solo le prime due ['Scherzi Lirici', Napoli, O. Beltrano, 1638; 'I Sospiri famosi' attribuita dal Toppi nella 'Biblioteca napoletana et apparato a gli huomini illustri in lettere di Napoli...' senza ulteriori specifiche bibliografiche]; la terza, che sarebbe stata dedicata proprio al Muscettola, non vide mai luce perché "la morte ha interrotto l'opera" del poeta [in realtà nel 1669 verrà pubblicata postuma un'ulteriore raccolta 'Delle poesie liriche del sig. Vincenzo Zito Parte Prima' a Napoli per Novello De Bonis]. Lo stesso Zito, a quanto pare, aveva intenzione di pubblicare anche delle 'Epistole Eroiche' "ch'erano molte e buone" a parer di Muscettola.		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria di Genova, Ms.E.IV.14, Muscettola Antonio		
Compilatore	Zuccalà Pasquale		